

A Castrovillari la maggioranza vota compatta sul selettore dei rifiuti nell'ex cementificio

Ecodistretto, il Consiglio dà il via

All'assemblea erano assenti i primi cittadini di Civita e Frascineto

Angelo Biscardi
CASTROVILLARI

La maggioranza dice "sì" alla manifestazione d'interesse che propone la candidatura di Castrovillari ad accogliere l'ecodistretto o selettore dei rifiuti nella provincia di Cosenza. Una scelta introdotta dalla relazione dell'assessore all'Ambiente, Pasquale Pace, quindi approvata in un Consiglio comunale (Lo Polito, Vico, Di Gerio, Rubini, Rocco, Lo Prete, La Falce, Oliva e D'Atri) che è anche diventato aperto ai contributi della cittadinanza: gli interventi, 2 pro e molti altri a sfavore, ha visto soprattutto la Cgil ed il segretario

comprensoriale, Giuseppe Guido, chiedere, con estrema correttezza, una discussione preventiva di un progetto che la Regione Calabria e l'Assessore Pace non hanno chiarito almeno 8 degli 11 quesiti presentati dalla minoranza. Guido ha parlato chiaramente di «salto nel buio» che dà mano libera su una questione, vale a dire i beni comuni (acqua, aria e suolo) che avrebbero meritato una serie di approfondimenti, tra cui una analisi epidemiologica, ed un tavolo con tutti gli attori del territorio ed i sindaci (assenti quelli partner di Frascineto e Civita). Nella discussione staglia la posizione sofferente dei lavoratori

dell'Italcementi, alcuni prossimi alla fine degli ammortizzatori sociali. Tutti chiedono lavoro al Consiglio comunale di Castrovillari. Ma tra gli assenti, oltre ai consiglieri comunali Pignataro, Carrozzino, Battaglia e Massarotti, a dare risposte non c'è il Parco del Pollino e la multinazionale tedesca-bergamasca che dovrebbe pianificare il futuro dell'opifi-

L'assemblea ha registrato anche alcuni interventi dei cittadini



Selettore rifiuti. L'ex cementificio

cio. Il consigliere Ferdinando Laghi ha portato un contributo scientifico di livello in ordine ad un impianto che sfrutta complessivamente quasi tutte le frazioni dei rifiuti e che, per come sottolineato dalla minoranza, senza la dovuta concertazione con la popolazione verrà avvertato «Con tutte le nostre forze». Nella discussione è anche stata affrontata la dislocazione di una eventuale discarica di servizio all'impianto, quindi la totale assenza del progetto esecutivo della Regione che andrebbe contro le direttive comunitarie: ogni amministrazione dovrebbe differenziare e provvedere allo smaltimento dei rifiuti che produce. Il sindaco Lo Polito ha, dal canto suo, sottolineato che: «Prendo atto del fatto che non c'è condivisione, ma almeno la candidatura all'eco distretto è necessaria per dare la risposta alla sete di lavoro di molte maestranze». L'iniziativa, che potrebbe anche essere depotenziata a semplice filiera del legno, prevedrebbe dei vincoli precisi: la discarica di servizio all'impianto non deve essere inserita nel progetto e l'impianto non dovrà bruciare i rifiuti. Si tratta di indicazioni precise contenute in una candidatura che «Possiamo ritirare quando vogliamo» ha spiegato il primo cittadino. Il Consiglio all'inizio dei lavori ha anche nominato i rappresentanti del Consiglio comunale in seno alla Consulta Giovanile. Questi sono Nino La Falce per la maggioranza e Peppe Santagada per la minoranza. Il Sindaco Lo Polito ha introdotto il punto illustrando fine e costituzione dell'organismo di partecipazione. ◀